



PROVINCIA DI FIRENZE

CORPO POLIZIA PROVINCIALE



NUCLEO POLIZIA GIUDIZIARIA

OGGETTO : Relazione annuale avvelenamenti d'animali selvatici e domestici anno 2005.-

Con la presente, si mette in evidenza il prospetto riepilogativo degli episodi d'avvelenamento di animali domestici e selvatici rilevati nel corso dell'anno 2005.

Preme sottolineare nel corrente anno si è evidenziato una più particolare attenzione al problema, tanto è che anche le Associazioni Venatorie e Ambientaliste hanno messo a disposizione della Provincia le loro Guardie Volontarie di provata esperienza per contrastare il fenomeno degli avvelenamenti, al fine di garantire anche la sicurezza dei loro soci che hanno subito atti criminosi ai danni dei propri animali di affezione.

IN PRELIMINARE

**- ISTITUZIONE - G.I.A. - GRUPPO INVESTIGATIVO ANTIVELENI -
Formato da Guardie Volontarie delle Associazioni Venatorie e Ambientali**

In ottemperanza al Regolamento Provinciale del Coordinamento Guardie Venatorie Volontarie è stato istituito dal Luglio 2005, un gruppo di lavoro formato da agenti delle associazioni venatorie e naturalistiche le quali svolgono le attività assegnate confacenti alle indagini investigative istituzionali.

Questo Nucleo di P.G. ha formato, tramite un primo corso di attività investigativa finalizzata al controllo del fenomeno dei bocconi avvelenati, 12 Guardie Venatorie Volontarie, appartenenti rispettivamente alle Associazioni – ASSOCIAZIONE NAZIONALE LIBERA CACCIA – UNIONE NAZIONALE ENALCACCIA – FEDERAZIONE ITALIANA DELLA CACCIA – W.W.F. - ENTE PRODUTTORI SELVAGGINA – , che ha assunto la denominazione di **Gruppo Investigativo Antiveleni - G.I.A.** – ed aggregato al Nucleo di P.G.

Tali operatori, in questo breve periodo, hanno condotto indagini specifiche sugli avvelenamenti animali, in stretta collaborazione con il personale della P.G. scrivente, tali operazioni hanno portato a soddisfacenti conclusioni e, con particolari accertamenti investigativi, hanno condotto all'individuazione di **cinque** presunti responsabili di avvelenamento animali, segnalati alla Procura della Repubblica.

A seguito dei risultati ottenuti, sarà organizzato nel mese di febbraio un particolare addestramento per gli operatori suddetti, presso la A.S.L. 10 dell'Unità Funzionale di Igiene Urbana e Veterinaria, finalizzata ad un'ulteriore specializzazione sui prodotti tossici, al riconoscimento dei più usuali veleni utilizzati in agricoltura, dai fitofarmaci, ai presidi medico chirurgici, nonché ai ratticidi, tutti prodotti comunemente utilizzati per il confezionamento delle esche avvelenate. Inoltre verrà affinato la tecnica di specializzazione in investigazioni territoriali, la redazione degli atti di polizia amministrativa, il monitoraggio e controllo delle aree interessate agli avvelenamenti, tecnica di recupero di animali avvelenati da prodotti tossici e da esche contagiate, tecnica di campionamento, soccorso animali, cartografia, ecc.

Gli operatori del **G.I.A.** sono così impiegati nelle indagini specifiche sul territorio, nel monitoraggio delle ipotesi criminosi e sui fatti riscontrati con più frequenza nel territorio dei comuni colpiti dal fenomeno.

Aggiornamenti professionali

Un particolare ringraziamento ai **Servizi Veterinari dell'A.S.L. 10**, al **Dipartimento di Tossicologia Veterinaria dell'Università di Pisa**, all'**Istituto Zooprofilattico delle Regioni Lazio e Toscana**, ed il personale del **Nucleo di P.G. della Polizia Provinciale di Firenze** che, su disposizione della **Regione Toscana**, ha impegnato i propri docenti nei **due corsi d'aggiornamento per un totale di 16 ore cadauno**, effettuati presso le strutture della **A.S.L. 10 U.F.M.A. Igiene Urbana Veterinaria di Firenze**, per il personale delle **Polizie Provinciali della Toscana**, del **Corpo Forestale dello Stato** e delle **A.S.L. Toscane**, sulle attività di contrasto al fenomeno dei bocconi avvelenati, perfezionamento in materia fitosanitaria, aggiornamento sui dati cartografici e norme di inserimento dati, ovvero a finalizzare le indagini investigative territoriali alla ricerca degli elementi indiziari in conformità alle norme dettate dalle legislazioni vigenti.

Gli aggiornamenti professionali sono in continua evoluzione proprio per la particolare attività di polizia giudiziaria che è in capo agli operatori del settore, in specifico si è anche aggiornato il personale sulle recenti normative concernenti le attività di Polizia Giudiziaria derivate dalle recenti modifiche al Codice Penale e sul maltrattamento animali.

LE ATTIVITA' DELLE ISTITUZIONI

All'incremento delle segnalazioni verificatosi in seguito all'obbligo di denuncia veterinaria, entrata in vigore con l'approvazione della Legge Regionale Toscana n. 39/01, vi è anche l'aumento di segnalazioni da parte dei cittadini nel ritrovamento delle esche avvelenate.

Notevole apporto è dovuto alla sensibilizzazione effettuata dalla Regione Toscana nella campagna contro gli avvelenamenti in collaborazione con le Associazioni Ambientaliste e Animaliste interessate.

Si nota al contrario l'insussistenza di provvedimenti specifici da parte dei Comuni interessati al fenomeno.

Questo anno è doveroso ringraziare l'**Istituto Zooprofilattico Sperimentale per Lazio e la Toscana** e il **Dipartimento di Tossicologia Veterinaria dell'Università di Pisa**, per la particolare attenzione, minuziosità e competenza sugli accertamenti svolti, il rapido l'invio dei reperti analizzati, le precise puntuali relazioni tecniche effettuate sugli incarichi specifici di consulenti tecnici del Pubblico Ministero o della Polizia Giudiziaria.

Preme ricordare in questa occasione, la collaborazione avuta con i **Comandi Stazione dei Carabinieri**, con il **Corpo Forestale dello Stato**, con la **Polizia Municipale di Firenze**, con il **Nucleo Guardie Zoofile dell'E.N.P.A. di Firenze**, che hanno proceduto concordemente a questo Comando a svolgere gli accertamenti sul fenomeno dei bocconi avvelenati.

ATTIVITA' DI POLIZIA GIUDIZIARIA NEL CONTRASTO AGLI ATTI CRIMINOSI

L'intervento è sicuramente di natura giudiziaria, sussistendo reati equiparati alla sfera dei – delitti – e punibili con la reclusione e/o multa e per le particolari indagini investigative congiunte a fatti dolosi puniti con specifica gravità dal Codice Penale e da altre leggi connesse.

Con riferimento alle attività di P.G. si possono evidenziare particolari accorgimenti nell'ambito delle investigazioni, se eseguiti con rituale tempestività e puntualità, possono rilevarsi importanti per la conclusione delle indagini. Per cui avremo dei dati oggettivi di valutazione per :

Le attività per il contrasto agli atti criminali di avvelenamento animali:

- Segnalazione d'avvelenamento dell' animale o rinvenimento d'esche – sia da parte di privati che di Enti;
- L'intervento del medico veterinario – diagnosi sull'animale o del reperto;

- Acquisizione da parte del medico veterinario di reperti (esche, rigurgito, parti anatomiche – stomaco, fegato, reni, sangue, ecc.) ;
- Comunicazione del veterinario alla P.G. della scheda descrittiva prevista dalla LRT n. 39/01 entro le 24 ore, dove è indicato la sintomatologia dell'animale colpito, il proprietario, la zona e altre informazioni utili, e se vi sono reperti da acquisire per le analisi;
 - Segnalazioni telefoniche da parte di privati;
 - Formazione del fascicolo, debitamente numerato;
 - Inserimento dei dati sul computer, al fine di non perdere le informazioni acquisite ;
 - Trasmissione reperti all' I.Z.P. o Università di Tossicologia Veterinaria di Pisa, indicando o allegando scheda veterinaria per l'individuazione di sostanze tossiche e/o dei principi attivi in loro contenute;

NEL CONTEMPO :

Vengono attivate tutte le forme d'investigazione al fine di procedere con celerità alle attività sul territorio dove, per mezzo di verbali formali sono acquisite tutte le informazioni necessarie alla ricerca di prove o indizi da parte dei presunti responsabili.

Al termine delle indagini, si procede a trasmettere la C.N.R. all'Autorità Giudiziaria per i reati di cui :

- Se vi è danneggiamento ad animali : art. 638 c.p. (perseguitabile a querela) – 544 ter c.p. (o 544 bis, nel caso d'uccisione) o comunque l'art. 674 c.p. per getto pericoloso di cose in caso d'esche o bocconi avvelenati (perseguitabili d'ufficio);
- Se le esche sono posizionate in aree oggetto di caccia o Istituti Faunistici o in ogni caso se vi è fauna selvatica morta (volpi, faine, ecc. si procede anche con il reato di cui all'art. 21 lett. U) 30 lett. H) L. 157/92;
- SE NEGATIVE, ma vi sono animali morti o avvelenati, si procede comunque alla trasmissione della C.N.R. ;

FINALITA' DELLE INDAGINI

- Le informazioni rilevate nelle fasi precedenti, sono conservate nella banca dati al fine di comparare tutte le notizie utili ai fini delle indagini;
- Nell'arco di medio o lungo termine, abbiamo rilevato nell'area delle indagini, elementi che possono essere importanti per i successivi atti investigativi;

Per cui avremo :

- Il monitoraggio della zona oggetto del controllo; se terreno libero o soggetto a particolari vincoli faunistici : (Z.R.C. – A.F.V. – A.A.V., Oasi, Zone vincolate) o ad aree urbane o private, ecc.);
- Il rilievo dei punti d'avvelenamento nella cartografia generale;
- Le denunce / querele, SS.II. delle persone informate sui fatti, dove possono essere rilevati i particolari che danno indicazioni all'individuazione del presunto responsabile;

L'acquisizione dei dati:

- È indispensabile l'acquisizione dei dati concernenti ad ogni caso d'avvelenamento, completi di tutti i minimi particolari :
- (es. targhe auto, persone sospette, periodo di immissione delle esche, zone di divieto, AFV, ecc.)
- E' necessario la completa cartografia dei casi d'avvelenamento per verificare immediatamente l'entità degli eventi criminosi;
- E' necessario l'acquisizione delle tipologie di sostanze tossiche immesse sul territorio, ai fini di procedere alle indagini;
- Notiziare l'A.G. dei reati venuti a conoscenza, completa di tutti gli elementi ai fini di avere una raccolta completa dei fatti per procedere anche in periodi successivi.

Le difficoltà delle indagini e i tempi d'attuazione.

Per quanto sopra evidenziato è certo che gli accertamenti investigativi sono sicuramente tra le più complessi nell'ambito delle indagini di Polizia Giudiziaria, in effetti, si contrasta con conformazioni territoriali delle più diverse, dalle aree boscate o agricole, alle aree urbanizzate o addirittura all'interno delle città e paesi, con l'assenza d'elementi probatori o fattori indiziari a che possono condurre tracce a carico di persone note.

In conseguenza di ciò, il fascicolo delle indagini è aperto sempre a carico di " Ignoti ", inoltre si contrasta contro un'elevata omertà da parte dei cittadini che sono a conoscenza dei fatti, sia da chi materialmente ha subito un danno.

In merito ai veleni usati per gli atti criminosi, si contrasta purtroppo, con prodotti molto tossici che comunemente sono venduti presso comuni negozi di civaie, consorzi agrari, cooperative agricole, ecc. e quindi di facile o addirittura di libero acquisto da parte di privati.

Conflitto con vari elementi delittuosi di indole psicologico:

Avvelenamenti riguardo alla gestione della fauna.

- Si riscontrano eventi criminosi legati all'attività venatoria, ossia al controllo indiscriminato della fauna selvatica predatrice, riferita alla bonifica dei territori da volpi, faine, puzzole, donnole, ecc., o cani e gatti di proprietà lasciati incustoditi, anche in aree vietate alla caccia o in Istituti Faunistici Venatori;
- Al ripopolamento di fauna selvatica cacciabile, (fagiani, lepri, ecc.) nel periodo di immissione sul territorio per il ripopolamento della fauna cacciabile;
- Alla riproduzione della fauna selvatica cacciabile nel periodo primaverile, ossia riferito alla tutela dei piccoli nati da animali predatori.

Avvelenamenti riguardo alla raccolta di tartufi.

- E' sempre più evidente le fattispecie d'episodi criminosi a danno di cercatori di tartufi, in altre parole, l'uccisione del cane del rivale per procurarsi la zona migliore ai danni del concorrente;
- Le aree interessate sono spesso avvelenate con esche disposte nelle tartufaie. Il fenomeno è in espansione nell'area del Mugello, Alto Mugello e zona Empolese Val d'Elsa;
- I danni arrecati ai cani addestrati è di rilevante consistenza, considerato che un cane da tartufi addestrato ha un valore commerciale fino a circa cinquemila €.

Avvelenamenti riguardo a dissidi condominiali:

- L'incremento delle sostanze tossiche e velenose immesse nei giardini privati, nei recinti di stabulazione dei cani, nelle terrazze delle abitazioni ovvero anche strade e nei giardini pubblici delle città, è un fenomeno di rilevante pericolosità, non solo per gli animali ma anche per le persone e bambini.
- Molti casi sono stati segnalati e poi certificati da corrette analisi tossicologiche per la morte di cani o gatti di proprietà avvelenati con prodotti tossici, proprio all'interno delle proprietà private e delle mura domestiche.
- L'uso di prodotti tossici e velenosi, è usato anche per banali liti condominiali o dissidi tra vicinato, che per rivalsa uccidono l'animale del rivale.

Avvelenamenti riguardo al disturbo degli animali:

- L'uso d'esche avvelenate per uccidere gli animali domestici, colonie feline di gatti liberi, censite dai comuni, piccioni selvatici, anatre dei laghetti cittadini, ecc. e di conseguenza di proprietà dell'Ente Pubblico, sta assumendo proporzioni ragguardevoli, tanto da allarmare l'opinione pubblica.
- Con grave pericolosità per le persone, sta emergendo l'uso di gettare bocconi avvelenati (anche con stricnina) nei giardini pubblici delle città, negli insediamenti urbani dove sono locate le colonie feline, nelle piazze cittadine dove si alimentano i piccioni, e così via, uccidendo centinaia d'animali in modo cruento e vile.

Avvelenamenti riguardo all'intimidazione criminosa:

- Emergono fatti legati al quel tipo d'intimidazione d'uso criminale, con i quali, al fine di imporre la propria volontà su altri, anche per fini abietti, oppure con l'intenzione di provocare danni morali ad altra persona, per ritorsioni o vendette a carico degli avversari, sono usati veleni per uccidere l'animale d'affezione di proprietà dell'obbiettivo a cui è destinato. (estorsioni, intimidazioni, maltrattamento sugli animali, ritorsioni per motivi di caccia, vendette per cause di lavoro, personali, passionali e così via..)

I tempi delle indagini

Come predetto è intuibile quali siano le difficoltà investigative che vengono a contrastare una corretta indagine di polizia giudiziaria, ma a fronte dell'impedimento tangibile sopra richiamato, si evidenziano i tempi d'attuazione, che possono variare tra i due e i tre anni per lo svolgimento di un'inchiesta condotta con capillare particolarità su elementi concreti che si vengono a formare nel ricevimento di dati analitici e da controlli incrociati.

ANALISI DEL FENOMENO NEL PERIODO DI MEDIO TERMINE DI CINQUE ANNI

Anni	Nr. segnalazioni pervenute	Persone denunciate all'A.G.
Dal 2000 al 2005	n° 1.124	n° 69

ANIMALI UCCISI AVVELENATI ANNI dal 2000 al 2005

<input type="checkbox"/> CANI	n°	807
<input type="checkbox"/> GATTI	n°	483
<input type="checkbox"/> POLLI	n°	92
<input type="checkbox"/> VOLPI	n°	15
<input type="checkbox"/> LUPO ITALICO	n°	3
<input type="checkbox"/> PICCIONI TORRAIOLI	n°	156 - ritrovati
<input type="checkbox"/> GERMANI	n°	7
<input type="checkbox"/> ISTRICE	n°	1
<input type="checkbox"/> TASSO	n°	1
<input type="checkbox"/> SCOIATTOLO	n°	1
<input type="checkbox"/> NUTRIA	n°	1
<input type="checkbox"/> MAIALE	n°	1
<input type="checkbox"/> CONGHIALE	n°	1
<input type="checkbox"/> FAGIANO	n°	2
<input type="checkbox"/> PASSERI	n°	4
<input type="checkbox"/> FAINA	n°	1
<input type="checkbox"/> CAVALLO	n°	2
<input type="checkbox"/> ALLOCCO	n°	1
<input type="checkbox"/> FRINGUELLI	n°	16

INDAGINI DI POLIZIA GIUDIZIARIA EFFETTUATE dall'anno 2000 al 2005

<input type="checkbox"/>	NOTIZIE DI REATO	n°	499
<input type="checkbox"/>	PERSONE INDAGATE	n°	69
<input type="checkbox"/>	PERQUISIZIONI EFFETTUATE	n°	50
<input type="checkbox"/>	QUERELE RICEVUTE	n°	303
<input type="checkbox"/>	ACQUISIZIONE SOMMARIE INFORMAZIONI	n°	727
<input type="checkbox"/>	SOPRALLUOGHI	n°	116
<input type="checkbox"/>	RELAZIONI DI SERVIZIO	n°	168
<input type="checkbox"/>	ATTI E REPERTI ACQUISITI	n°	269
<input type="checkbox"/>	ANALISI TOSSICOLOGICHE	n°	657
<input type="checkbox"/>	PERIZIE TECNICHE	n°	6
<input type="checkbox"/>	NOMINA AUSILIARI DI P.G.	n°	3
<input type="checkbox"/>	ATTI DI POLIZIA GIUDIZIARIA	n°	34

SEQUESTRI PENALI dall'anno 2000 al 2005

<input type="checkbox"/>	VELENI	n°	390
<input type="checkbox"/>	ARMI (fucili – silenziatore - e pistole)	n°	28 + 75 parti di arma
<input type="checkbox"/>	MUNIZIONI	n°	3942
<input type="checkbox"/>	ESPLOSIVO	n°	Kg. 9,25
<input type="checkbox"/>	TAGLIOLE	n°	192
<input type="checkbox"/>	LACCI	n°	247
<input type="checkbox"/>	TRAPPOLE	n°	40
<input type="checkbox"/>	RETI PER CATTURA UCCELLI	n°	16
<input type="checkbox"/>	RADIO RICETRASMITTENTI	n°	5
<input type="checkbox"/>	ANIMALI TASSIDERMIZZATI	I n°	46
<input type="checkbox"/>	PELLI DI VOLPE	n°	15
<input type="checkbox"/>	PELLI DI CAPRIOLO	n°	3
<input type="checkbox"/>	ANIMALI VIVI	n°	2
<input type="checkbox"/>	FAUNA ILLECITAMENTE ABBATTUTA	n°	91
<input type="checkbox"/>	ESCHE AVVELENATE	n°	81
<input type="checkbox"/>	FLACONE CON ANFETAMINE	n°	1
<input type="checkbox"/>	CANNABIS	n°	1

SANZIONI AMMINISTRATIVE IN RELAZIONE ALLE ATTIVITA' DI P.G.

<input type="checkbox"/>	SANZIONI AMM. TIVE ELEVATE (L.R.T. n. 39/01)	n°	22
<input type="checkbox"/>	SANZIONI AMM. TIVE ELEVATE (D.Lvo n. 22/97)	n°	2

TIPOLOGIA DI VELENI RINVENUTI SU ANIMALI COLPITI O ESCHE AVVELENATE RELATIVI AGLI ANNI dal 2001 al 2005

➤	INIBITORI DELLE COLINESTERASI	n°	190
➤	STRICNINA	n°	40
➤	FOSFURO DI ZINCO	n°	27
➤	METALDEIDE	n°	62
➤	CALCIFENOLO PURO	n°	1
➤	ORGANOCLORURATI	n°	1
➤	SOSTANZE NEUTROPE	n°	7
➤	ESTERO FOSFORICI	n°	4
➤	ORGANO FOSFORICI	n°	19
➤	ANTICOAGULANTI	n°	40
➤	ARSENICO	n°	1
➤	DICUMAROLO	n°	4
➤	BENZILANFETAMINA	n°	1

**ATTIVITA' DEL NUCLEO DI POLIZIA GIUDIZIARIA
DELLA POLIZIA PROVINCIALE DI FIRENZE ANNO 2005**

Questo Nucleo di P.G. oltre alla normale attività d'indagine sopra descritta, svolta sull'intero territorio provinciale si è occupato anche del ritiro dei reperti dai medici veterinari e l'invio presso l'Università di Tossicologia Veterinaria di Pisa o l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale per il Lazio e la Toscana, per le opportune analisi.

SEGNALAZIONI PERVENUTE NELL'ANNO 2005 E RIFERIMENTI :

ANNO	SEGNALAZIONI	INDAGATI
2003	n° 221	n° 09
2004	n° 207	n° 15
2005	n° 251	n° 15

Ai fini della statistica, s'indicano le attività svolte da questo Nucleo nell'anno 2005:

PERSONALE IMPEGNATO

<input type="checkbox"/> Ufficiale responsabile del Nucleo - e delle GG.VV. del G.I.A. N° 1
<input type="checkbox"/> Agenti addetti al Nucleo - N° 2
Ufficiali e Agenti del Corpo, in supporto per particolari operazioni di perquisizione;
Agenti del G.I.A - Gruppo Investigativo Antiveleni - n° 12, dal mese di luglio 2005;
Agenti dell'Ente Nazionale Protezione Animali di Firenze - Nucleo Guardie Zoofile.

TOTALE DEGLI ANIMALI - COLPITI - DA ESCHE AVVELENATE

ANNO 2005	Nr. animali avvelenati	COMPARAZIONE CON L' ANNO 2004
CANI	n° 157	133
GATTI	n° 75	57
VOLPI	n° 2	4
PICCIONI	n° 32	22
TASSO	n° 1	-

FAGIANO	n°	--	1
POLLI	n°	--	4
PASSERI	n°	--	4
FRINGUELLI	n°	16	---
FAINA	n°	--	1
CAVALLO	n°	--	2
LUPO	n°	--	2
ALLOCCO	n°	1	--
Totale			
	n°	282	N° 230

ANIMALI - UCCISI - DA ESCE AVVELENATE - ACCERTATI MEDIANTE ANALISI TOSSICOLOGICHE

CANI	n°	92
GATTI	n°	63
VOLPI	n°	2
PICCIONI	n°	32
FRINGUELLI	n°	16
TASSO	n°	1
ALLOCCO	n°	1

TOTALE	n°	207
---------------	----	-----

ESCHE AVVELENATE RINVENUTE

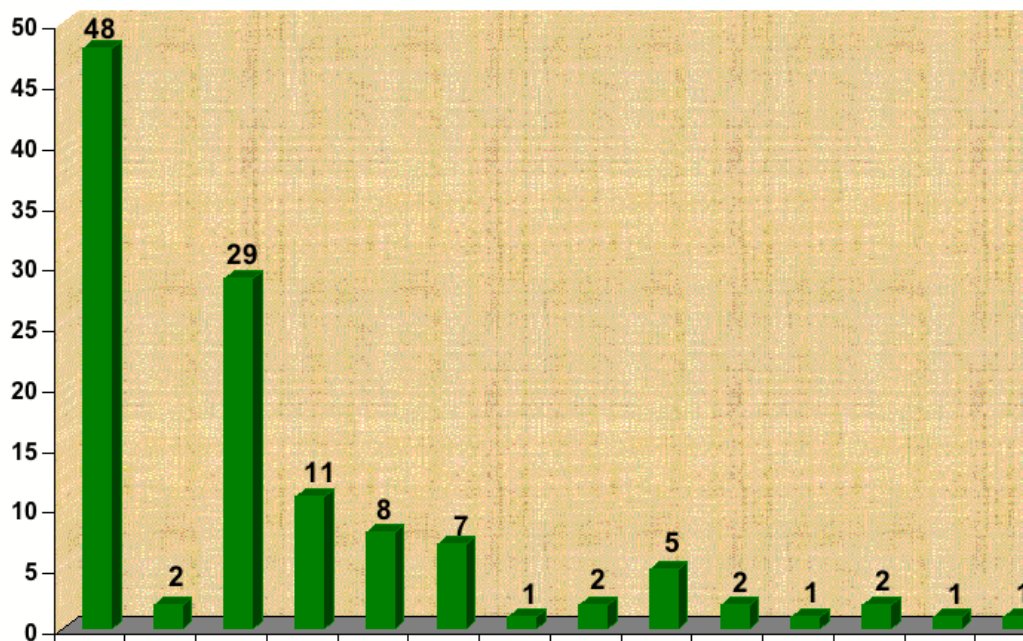
Nel corso di avvelenamenti o esche recuperate dai medici veterinari , o trovate da cittadini, ecc.

N° 77

TIPOLOGIE DI VELENO ACCERTATO SUGLI ANIMALI VITTIME DI AVVELENAMENTI - NONCHÉ SULLE ESCE RINVENUTE

TIPOLOGIA	anno	2005	2004
INIBITORI DELLE COLINESTERASI	n°	48	30
STRICNINA	n°	02	08
METALDEIDE	n°	29	13
ANTICOAGULANTI	n°	11	06
FOSFURO DI ZINCO	n°	08	08
ENDOSULFAN	n°	07	03
COUMACHLOR	n°	01	02
COUMATETRALIL	n°	--	01
BROMADIOLONE	n°	02	01
BRODIFACOUM	n°	05	01
COUMAPHOS	n°	--	01
CRIMIDINA	n°	02	01
CARBARIL	n°	01	--

METHIOCARB	n°	02	--
DIFENACOUM	n°	01	--
BENZILANFETAMINA	n°	01	--



**ATTIVITÀ D'INDAGINE del NUCLEO di P.G. della POLIZIA
PROVINCIALE**

**Unitamente, per quanto di loro competenza, al personale volontario
del G.I.A.**

e Guardie Zoofile dell ' E.N.P.A. FIRENZE

PERSONE INDAGATE	n°	15
PERQUISIZIONI DOMICILIARI EFFETTUATE	n°	9
DENUNCIE/QUERELE RICEVUTE	n°	29
COMUNICAZIONE NOTIZIE DI REATO	n°	140
ANNOTAZIONI DI P.G.	n°	9
ACQUISIZIONE SOMMARIE INFORMAZIONI	n°	149
SOPRALLUOGHI	n°	19
RELAZIONI	n°	46
REPERTI ACQUISITI	n°	122
ATTI ACQUISITI	n°	6
SANZIONI AMM.VE ELEVATE (LRT. N° 39/01)	n°	2
RICHIESTA ANALISI TOSSICOLOGICHE	n°	137
ANALISI TOSS. EFFETTUATE UNIV. PISA	n°	118
ANALISI TOSS. EFFETTUATE IST. ZOOPROF.	n°	75
PERIZIE TECNICHE	n°	6
SCHEDE VETERINARIE RICEVUTE	n°	202
ALTRE SEGNALAZIONI RICEVUTE	n°	18
RAPPORTI / RELAZIONI DI SERVIZIO	n°	43
NOMINA AUSILIARI DI P.G.	n°	3
SANZIONI AMMINISTRATIVE L.R.T. n. 3/94	n°	7
ATTI DI POLIZIA GIUDIZIARIA	n°	34

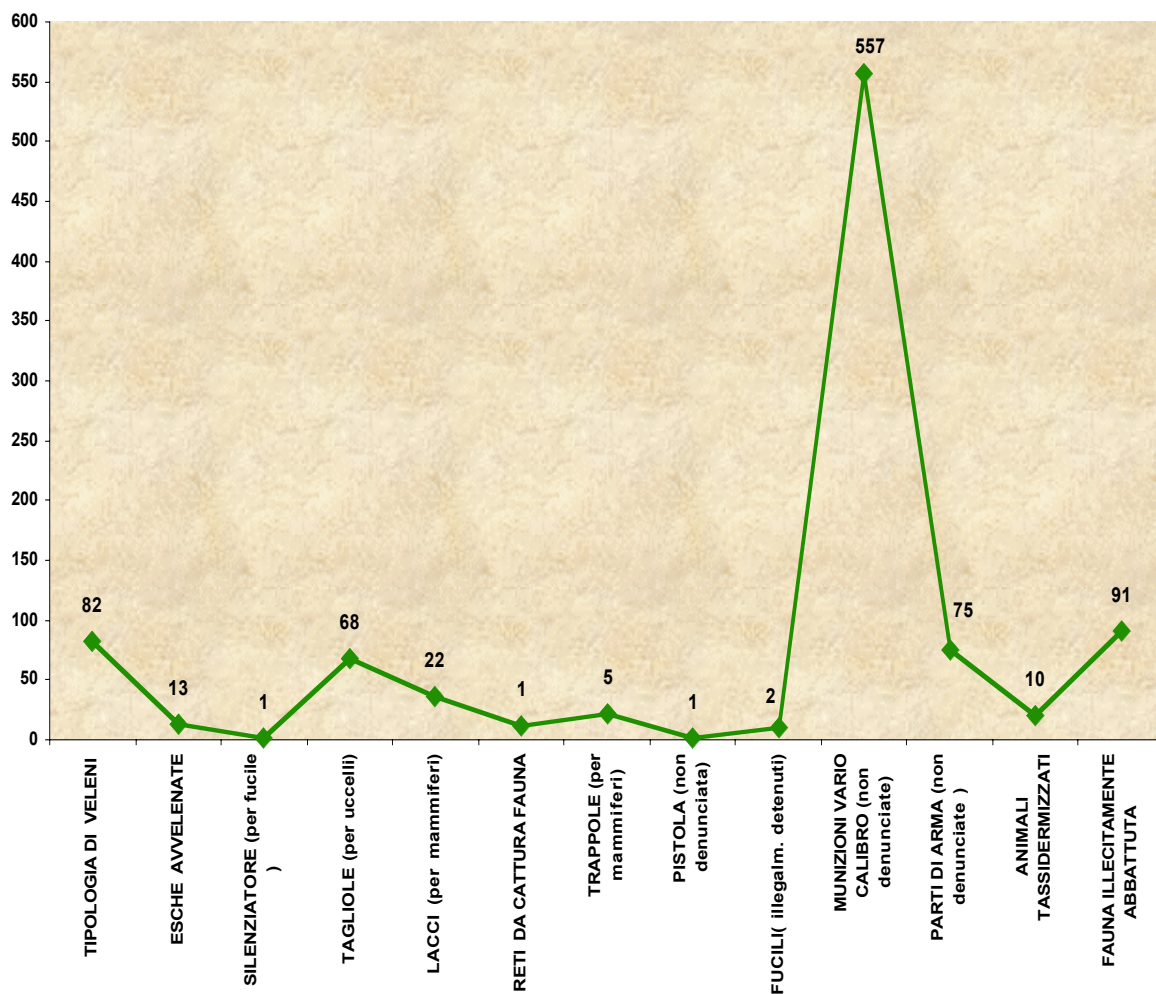
**ATTIVITA' D'INDAGINE DEGLI ALTRI CORPI di POLIZIA
PERVENUTE A QUESTO NUCLEO**

COMUNICAZIONI NOTIZIA REATO	n°	17
QUERELE E/O DENUNCIA ORALE	n°	25
RAPPORTI SERVIZIO ALTRI ENTI	n°	54
SOPRALLUOGHI E ACCERTAMENTI URGENTI	n°	19

**ATTIVITA' EFFETTUATE NEL CORSO DI PERQUISIZIONI DOMICILIARI
- DAL NUCLEO di P.G. della POLIZIA PROVINCIALE**

SEQUESTRI PENALI

VARIE TIPOLOGIE DI VELENI	n°	82
ESCHE AVVELENATE	n°	13
SILENZIATORE (per fucile)	n°	1
TAGLIOLE PER LA CATTURA DI UCCELLI	n°	68
LACCI PER L'UCCISIONE DI MAMMIFERI	n°	22
RETI DA CATTURA FAUNA SELVATICA	n°	1
TRAPPOLE PER LA CATTURA DI MAMMIFERI	n°	5
PISTOLA (non denunciata)	n°	1
FUCILI (illegalm. detenuti)	n°	2
PALLOTTOLE VARI CALIBRO (non denunciate)	n°	557
PARTI DI ARMA (non denunciate)	n°	75
ANIMALI SELVATICI TASSIDERMIZZATI	n°	10
FAUNA ILLECITAMENTE ABBATTUTA	n°	91





**ATTIVITA' DEL GRUPPO INVESTIGATIVO ANTIVELENI
(G.I.A.)
DEL COORDINAMENTO PROVINCIALE GG.VV.**

Dalla data d'istituzione del Gruppo Investigativo delle GG.VV. gli operatori volontari, sono stati incaricati di effettuare accertamenti e ricognizioni sui luoghi, nello specifico in tutte le località degli eventi criminosi avvenuti nell'anno precedente, ovvero il 2004, al fine di acquisire, dimestichezza con il territorio, acquisire eventuali informazioni dalle parti interessate all'uccisione dei loro animali o al rinvenimento delle esche avvelenate, nonché alle attività proprie di accertamento relative a singoli fascicoli, delegati nell'anno 2005.

**FASCICOLI VISIONATI, SOPRALLUOGHI EFFETTUATI, - VERBALI DI
ACQUISIZIONE INFORMAZIONI E ISPEZIONI DI LUOGHI.**

ANNO 2004 / 2005 - SOPRALLUOGHI VARI -

Sopralluoghi e ricognizioni nelle aree d'avvelenamento animali, con l'acquisizione d'informazioni, redazione di verbali d'ispezione dei luoghi, documentazione fotografica, rapporti di servizio.

Fascicoli verificati, per fatti accaduti nell'anno 2004 n. : 64

Ore impegnate n. : 429

ANNO 2005 – FASCICOLI ASSEGNATI PER LE INDAGINI N° 46

(dal mese di Luglio / Agosto al mese di Dicembre 2005)

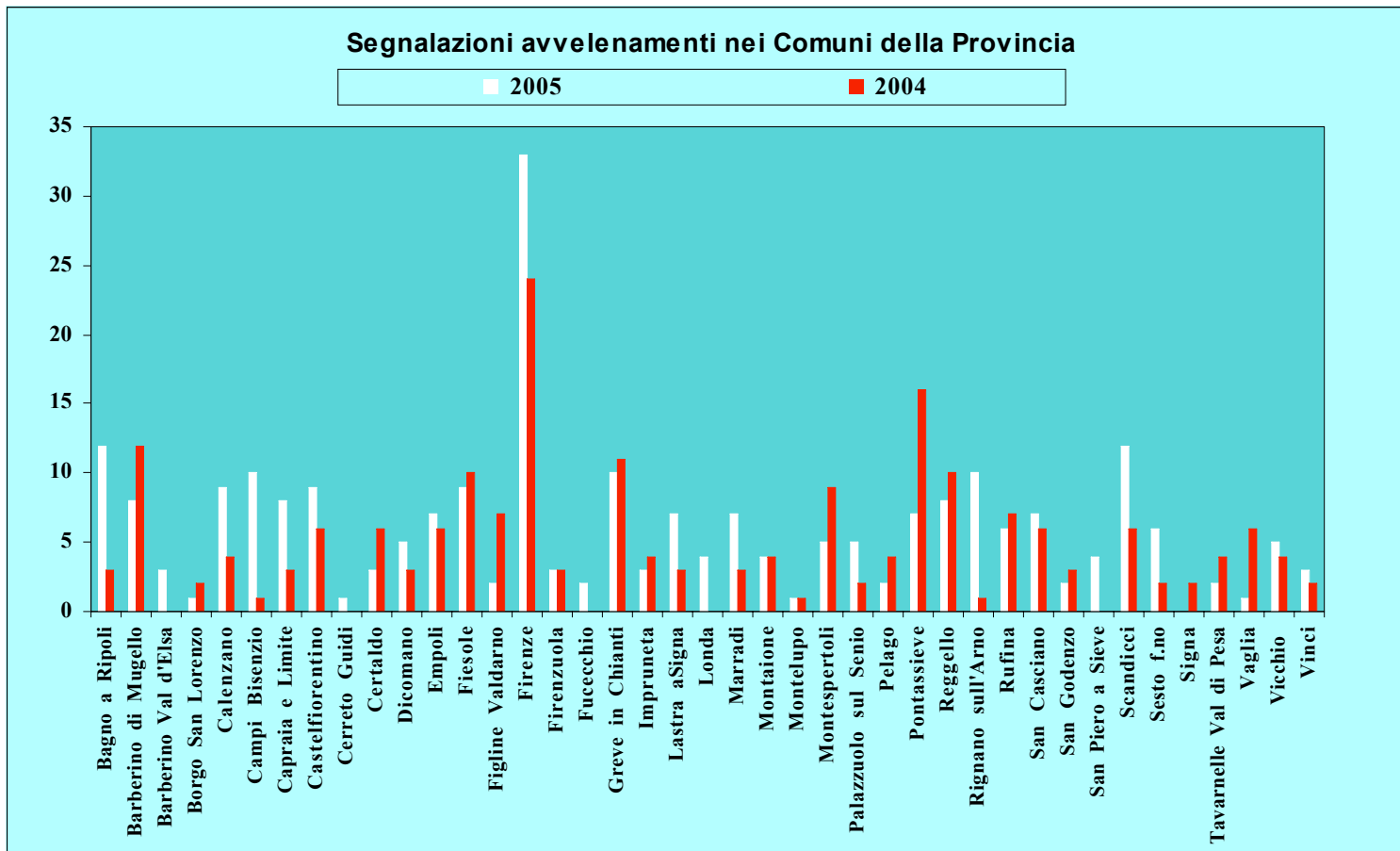
ACQUISIZIONE INFORMAZIONI	n°	46
SOPRALLUOGHI	n°	21
ISPEZIONE DEI LUOGHI FUORI DALLA PRIVATA DIMORA	n°	18
REPERTI ACQUISITI	n°	15
ATTI ACQUISITI	n°	9
VERBALI DI IDENTIFICAZIONE	n°	4
RAPPORTI / RELAZIONI DI SERVIZIO	n°	243
SEQUESTRI AMMINISTRATIVI	n°	2
PERQUISIZIONI DOMICILIARI EFFETTUATE COME AUSILIARI DI P.G.	n°	3
ORE IMPEGNATE	n°	357

SEGNALAZIONI DI AVVELENAMENTI PER TERRITORIO COMUNALE

	ANNO 2005	ANNO 2004	ANNO 2003	ANNO 2002
BAGNO A RIPOLI	n. 12	n. 3	n. 1	n. 4
BARBERINO DEL MUGELLO	n. 8	n. 13	n. 8	n. 1
BARBERINO VAL D'ELSA	n. 3	n. ----	n. 3	n. 3
BORGO SAN LORENZO	n. 1	n. 2	n. 1	n. 3
CALENZANO	n. 9	n. 4	n. 5	n. 3
CAMPI BISENZIO	n. 10	n. 1	n. 3	n. ---
CAPRAIA E LIMITE	n. 9	n. 3	n. 4	n. ---
CASTELFIORENTINO	n. 9	n. 6	n. 3	n. 1
CERTALDO	n. 3	n. 6	n. --	n. ---
CERRETO GUIDI	n. 1	n. --	n. --	n. ---
DICOMANO	n. 5	n. 3	n. 4	n. 6
EMPOLI	n. 8	n. 6	n. 5	n. ---
FIESOLE	n. 9	n. 10	n. 4	n. 6
FIGLINE VAL D'ARNO	n. 2	n. 7	n. 3	n. 12
FIRENZE	n. 33	n. 24	n. 44	n. 25
FIRENZUOLA	n. 3	n. 3	n. 5	n. 1
FUCECCHIO	n. 2	n. --	n. --	n. --
GAMBASSI TERME	n. --	n. 1	n. --	n. --
GREVE IN CHIANTI	n. 10	n. 11	n. 6	n. 4
IMPRUNETA	n. 3	n. 4	n. 5	n. 7
INCISA VAL D'ARNO	n. --	n. 4	n. 3	n. 4
LASTRA A SIGNA	n. 8	n. 3	n. 9	n. 15
LONDA	n. 4	n. --	n. --	n. --
MARRADI	n. 7	n. 3	n. 5	n. 2
MONTAIONE	n. 4	n. 5	n. 3	n. ---
MONTELUPO FIOR. NO	n. 1	n. 1	n. 2	n. 1
MONTEPERTOLI	n. 5	n. 9	n. 6	n. 4
PALAZUOLO SUL SENIO	n. 5	n. 2	n. 3	n. 6
PELAGO	n. 2	n. 4	n. 2	n. 1
PONTASSIEVE	n. 7	n. 16	n. 18	n. 5
REGGELLO	n. 8	n. 11	n. 23	n. 11
RIGNANO SULL'ARNO	n. 10	n. 1	n. 4	n. 9
RUFINA	n. 6	n. 7	n. --	n. 5
SAN CASCIANO V.PESA	n. 7	n. 6	n. 8	n. 7
SAN GODENZO	n. 2	n. 3	n. 4	n. ---
SAN PIERO A SIEVE	n. 4	n. --	n. --	n. --
SCANDICCI	n. 12	n. 6	n. 8	n. 9
SESTO FIORENTINO	n. 6	n. 2	n. 2	n. 2
SIGNA	n. --	n. 2	n. ---	n. ---
TAVARNELLE V. DI PESA	n. 2	n. 4	n. 3	n. --
VAGLIA	n. 1	n. 6	n. 3	n. 4
VICCHIO DI MUGELLO	n. 5	n. 4	n. 3	n. 1
VINCI	n. 3	n. 2	n. 5	n. ---

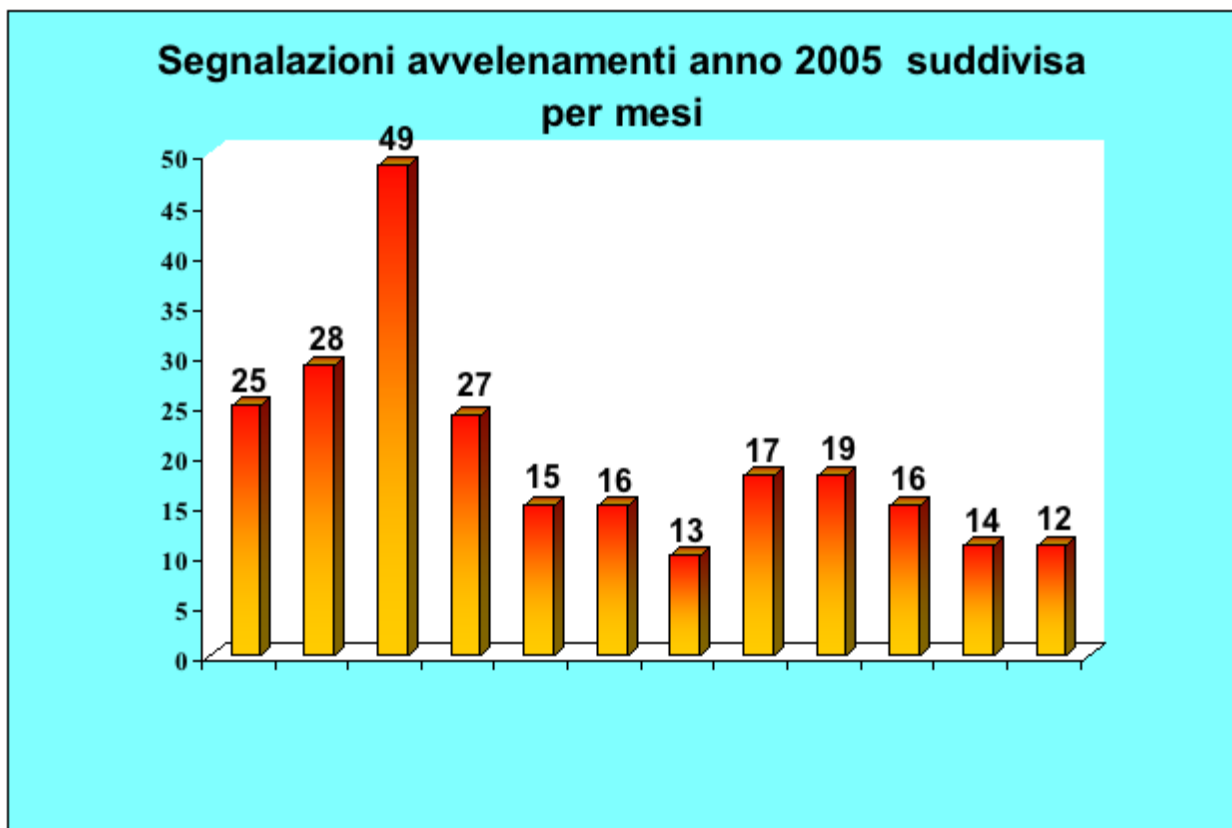
TOTALE	n° 249 + 2 archiviati	n° 208	n° 218	n° 162
---------------	--------------------------	--------	--------	--------

Al fine di evidenziare il fenomeno degli avvelenamenti è stato riportato il grafico sottostante, per effettuare una comparazione visiva tra l'anno 2004 e l'anno 2005, in relazione alle segnalazioni pervenute nell'ambito dei comuni della Provincia di Firenze interessati agli atti criminosi

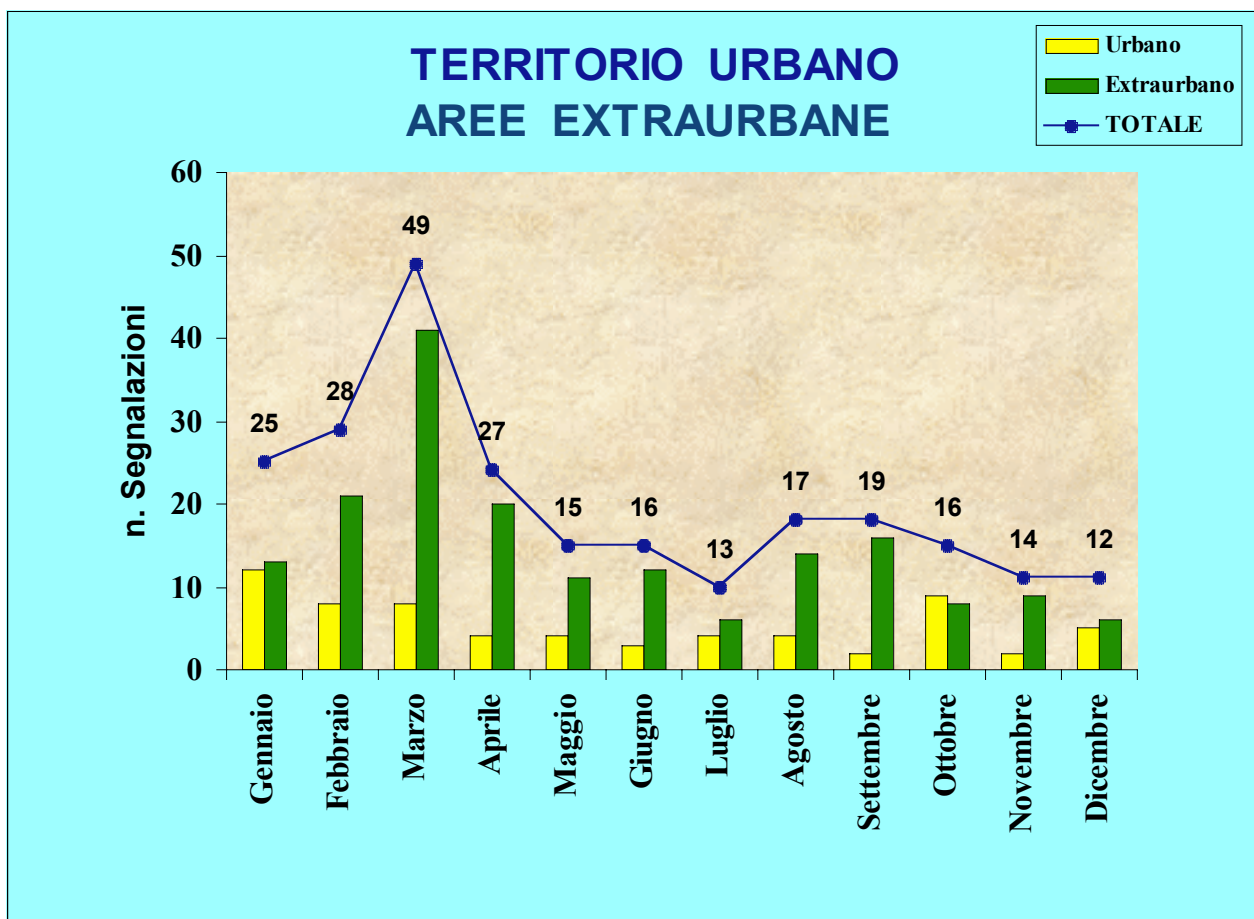


ANALISI DEL FENOMENO CRIMINOSO NEI VARI MESI DELL'ANNO 2005

Di quanto evidenziato si è proceduto ad effettuare analisi grafica dei fenomeni criminosi avvenuti nei vari mesi dell'anno, al fine di verificare l'incidenza delle attività illecite perpetrate ai danni degli animali nel corso dell'anno.

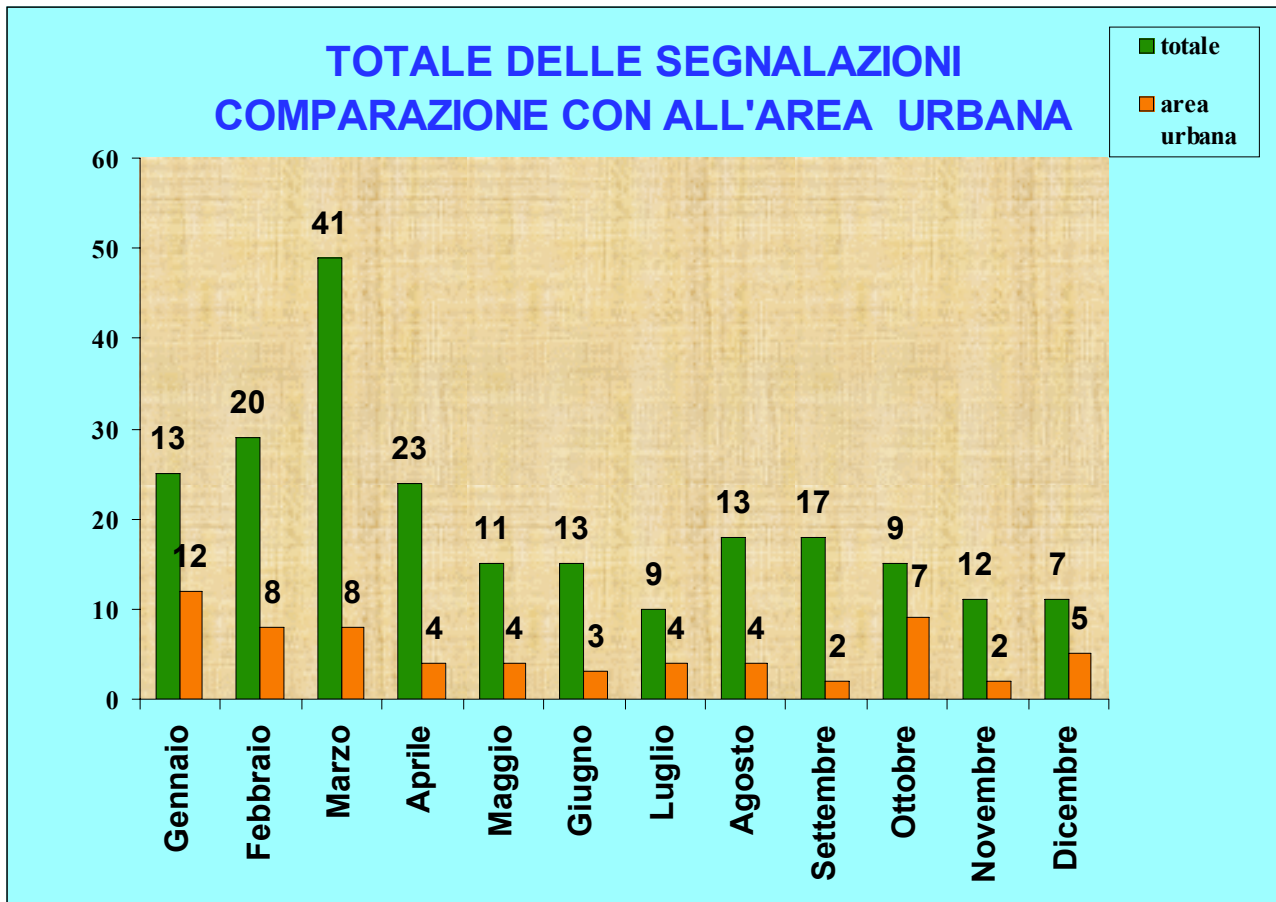


SUDDIVISIONE PER AREE (URBANA E EXTRAURBANA)



Il grafico, mostra il totale delle segnalazioni di avvelenamento animali pervenute, in riferimento ai vari mesi dell'anno e alle aree sia extraurbane che a quelle urbane

Situazione sull'intero territorio Provinciale in comparazione con le aree urbane



Come evidenziato si riscontra l'aumento delle segnalazioni perpetrate ai danni di varie specie di animali, in particolare quelli di affezione, così come ampiamente dimostrato nella relazione di cui sopra.

I dati raccolti sono significativi sull'uso indiscriminato di prodotti tossici che comunemente vengono venduti e di conseguenza usati, in assenza di disposizioni degli Enti preposti o di normativa che legiferi in merito all'acquisto di tali sostanze velenose da parte di persone che non hanno titolo a usare tali prodotti.

- MALTRATTAMENTO ANIMALI -
ATTIVITA' DI CONTRASTO E REPRESSIONE ATTI CRIMINALI
SUGLI ANIMALI DOMESTICI
IN RELAZIONE AL MALTRATTAMENTO e/o UCCISIONE DI ANIMALI
ALTRUI

A seguito delle indagini di P.G. il personale del Nucleo, procedeva a svolgere ricerche in merito a maltrattamenti di animali e procedere a notificare all'Autorità Giudiziaria i responsabili d'atti criminali i quali avevano ucciso e/o maltrattato animali domestici di cui :

TIPOLOGIA DI ANIMALI MALTRATTATI

CANI	1
GATTI	5

ATTIVITÀ d'INDAGINE del NUCLEO di P.G. della POLIZIA
PROVINCIALE

PERQUISIZIONI DOMICILIARI EFFETTUATE	n°	2
PERSONE INDAGATE	n°	2
DENUNCIE/QUERELE RICEVUTE	n°	6
COMUNICAZIONE NOTIZIE DI REATO	n°	6
ANNOTAZIONI DI P.G.	n°	1
ACQUISIZIONE SOMMARIE INFORMAZIONI	n°	10
SOPRALLUOGHI	n°	2
RELAZIONI	n°	8
REPERTI ACQUISITI	n°	6
ATTI ACQUISITI	n°	2
RICHIESTA ANALISI AUTOPTICHE I.Z.P.	n°	2
ANALISI TOSS. ESEGUITE dall'IST. ZOOPROF.	n°	2
PERIZIE TECNICHE DISPOSTE DAL P.M.	n°	4
SEGNALAZIONI ALLA POLIZIA PROVINCIALE	n°	4

**SEQUESTRI PENALI EFFETTUATI NEL CORSO DI PERQUISIZIONI
DOMICILIARI - dal NUCLEO di P.G. della POLIZIA PROVINCIALE**

PERQUISIZIONI DOMICILIARI	n°	2
ATTI DI P.G.	n°	5
VERBALI SEQUESTRO AMMINISTRATIVO	n°	1
SANZIONE AMMINISTRATIVA L. 685/75	n°	1
SEQUESTRO ARMI	n°	2
SEQUESTRO MUNIZIONI	n°	29
SEQUESTRO PUGNALI E MACHETE	n°	2
SEQUESTRO SOSTANZE STUPEFACENTI	n°	1

////////oo0oo////////

Per quanto sopra si trasmette la presente relazione, unitamente al riassuntivo delle segnalazioni acquisite da questo Nucleo nell'anno 2005 e alla cartografia riguardante la mappatura dei fatti di avvelenamento.

- ❖ La presente relazione è stata elaborata in collaborazione con il personale del Nucleo di P.G.

**L'Ufficiale responsabile
del Nucleo di Polizia Giudiziaria
Isp. Capo Alessandro Quercioli**

*Publicato sul sito "Diritto all'Ambiente"
Il 5 agosto 2006*

